

PEC



Autorità di Bacino

DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

PROT. N. 653/L.365/00

Venezia, **7 GIU. 2013**

OGGETTO: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione.

Al Comune di Jesolo
Area Tecnica
Unità Organizzativa Urbanistica-
Cartografico
Via S. Antonio, 11

30016 **JESOLO (VE)**

e-mail: comune.jesolo@legalmail.it

e p.c.

Regione Veneto
Direzione Difesa del Suolo
Calle Priuli – Cannaregio, 99
30121 **VENEZIA**

e-mail: Protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Si corrisponde alla nota prot. N. 13/10-19-URBA dell' 11.3.2013 precisando di seguito in riferimento alle diverse questioni sottoposte:

- 1) in merito al rilievo relativo alla verifica della correttezza tecnico-scientifica della perimetrazione delle "zone di attenzione" in Comune di Jesolo, si chiarisce che alcune di tali aree sono rappresentative di nuovi elementi conoscitivi derivanti da esiti di modellazione idraulica. Riprendono, infatti, elementi geometrici che dipendono dalle ipotesi di calcolo assunte. Se quindi, dal punto di vista morfologico, possono anche sembrare anomale (perché di forma triangolare), dal punto di vista tecnico, potrebbero invece rappresentare tiranti idraulici e/o gradienti di velocità che meritano, comunque, di essere valutati (cioè se acque derivanti da forme esondative del Piave) prima di stabilire la configurazione definitiva delle aree in questione. Altre aree di attenzione derivano, invece, dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale.

In relazione a quanto sopra esposto, nell'ambito del procedimento di classificazione, ex art. 5 delle norme di attuazione del PAI si procederà, in conformità alla DGR n. 649 del 7.5.2013, a

confermare o meno la pericolosità di tali aree di attenzione e ad assegnarne eventualmente il relativo grado.

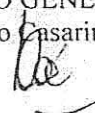
Va altresì precisato che l'ambito di applicazione delle norme di attuazione va strettamente riferito ai bacini nazionali che corrispondono al PAI. Le aree segnalate al di fuori del limite di bacino riportato nelle tavole del PAI è da considerare quale mero elemento conoscitivo. A tal proposito si informa che il file relativo alla delimitazione del bacino idrografico del fiume Piave può essere consultato (nonché scaricato) sul sito www.alpiorientali.it (alla voce "distretto").

Per quanto riguarda le aree pericolose e fluviali in Comune di Jesolo si rappresenta che le stesse non sono state modificate rispetto al Progetto di PAI, adottato nel 2004: sulle stesse, comunque, possono essere formulate, nelle ipotesi di cui all'art. 6 delle Norme di Attuazione, istanze puntuali e circoscritte di modifica, qualora un'amministrazione o un soggetto privato ritenga sussistano motivate ragioni. °

- 2) Per quanto concerne l'art. 8, comma 3, lettera f) si informa che il Comitato tecnico in data 26.3.2013 ha espresso con parere n. 2dis/2013 alcune indicazioni in merito alla sua portata applicativa. Il suddetto parere è consultabile sul sito istituzionale della Scrivente (alla voce "pareri" del Comitato tecnico) all'indirizzo www.adbve.it.
- 3) Per quanto concerne gli esiti dello studio idraulico per l'assetto della foce del fiume Piave citato nella nota che si riscontra, si conferma quanto espresso con nota prot. N. 3278/B.4.5/4 del 20.11.2012.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Roberto Gasarin



EMR
PAI_richiesta_Comune_JESOLO.doc



35014